

COMUNICATO STAMPA

VIOLENZA IN PIAZZA A CONEGLIANO: UN COLPO AL CUORE DEL COMMERCIO, UN DANNO PER TUTTI

Il sentiment del commercio all'indomani dell'episodio balzato alle cronache nazionali nelle parole del presidente di Ascom-Confcommercio Maurizio Gibin

È un colpo al cuore delle nostre attività, del commercio, dei pubblici esercizi. Un danno morale e di immagine alla città ferita nell'identità più profonda, un insulto a tutti noi commercianti e operatori economici, che ogni giorno, da dietro il banco dei bar o dei nostri negozi, nelle piazze cittadine, coltiviamo e pratichiamo la cultura del sorriso e dell'accoglienza, per ribadire quell'immagine di "culla del buon vivere", di capitale del Prosecco, ora anche patrimonio riconosciuto dall'Unesco che tutto il mondo ci invidia. Può bastare un "episodio virale", come quello subito domenica, per mandare all'aria anni di sforzi e di lavoro di promozione. Questo episodio è la cartina al tornasole del malessere che serpeggia, che resta nascosto, annidato tra i quartieri e le periferie, ma che a volte rigurgita pesantemente. È capitato nella piazza – simbolo di Conegliano, fulcro di ogni progettualità e sintesi dell'economia, della socialità e delle Istituzioni, forse poteva capitare altrove, le cronache non mancano di raccontarcelo. Quello che è certo è che la lotta al degrado, il controllo del territorio, è ora un'emergenza, una priorità da affrontare congiuntamente, e noi commercianti, in quanto presidi che vivono nelle vie e nelle piazze, siamo pronti a combattere e a farci parte attiva per collaborare con le Istituzioni. Il danno alla città è un danno per tutti, e non possiamo permetterci che questa ferita si allarghi diventando incurabile e mettendo a rischio il nostro bene più prezioso.